

Mittente	Peranda Giovan Francesco	Destinatario	Caetani Camillo
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza		Luogo arrivo	
Incipit	Tuttavia do occasione a Vostra Signoria Illustrissima di accusarmi di vanità		
Contenuto	Giovan Francesco Peranda accetta di essere accusato di vanità dal suo padrone e difende il suo amore e il suo interesse per lo studio delle "cose antiche". Conclude informandolo sul fatto che M. Pomponio sarà suo interprete e metterà al corrente Camillo Caetani sulle restanti cose.		
Fonte	Giovan Francesco Peranda, Le lettere del signor Gio. Francesco Peranda divise in due parti, Venezia, Gio. Battista Ciotti, 1601, p. 119		
Compilatore	Durastante Giada		